

tate dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 1957 ed il 6 febbraio 1958, le polizze fidejussorie sono state riassicurate nell'esercizio 1958, secondo il piano approvato, per 5/10 presso l'Unione Italiana di Riassicurazione e per 5/10 presso la Compagnia di Roma.

Nei loro complessi sono stati ceduti capitali per $\text{L. } 0.152.529.500=$, ai quali corrispondono premi annui originali di $\text{L. } 24.379.338=$, pari allo $0,38\%$.

Detti premi, dedotte complessivamente $\text{L. } 6.465.266=$ per diffalco del $24,45\%$ a favore dell'I.N.A., nonché $\text{L. } 3.963.166=$ per provvigioni corrisposte dai riassicuratori in ragione del $22,50\%$, si riducono a $\text{L. } 13.650.906=$.

Sull'ammontare dei premi annui ceduti, al lordo delle provvigioni, l'Istituto partecipa agli utili dei riassicuratori, nella misura del 50% della differenza fra la metà dell'ammontare stesso ed i sinistri denunciati, relativamente alle sole riassicurazioni cedute nei limiti dei massimali approvati con deli-